



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VI
OPERAZIONI FINANZIARIE - CONTENZIOSO COMUNITARIO
UFFICIO II

Al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi di edilizia scolastica
dgefidi@postacert.istruzione.it

e, p.c.: Al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Bilancio - Uff. XVI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Direzione II
SEDE

Oggetto: D.I. (MIUR-MEF-MIT) n. 640 dell'1/09/2015 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della legge 296/2006, all'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 12 settembre 2013, recante "misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", da parte delle Regioni (Euro 40.000.000,00 per trenta anni a partire dal 2015).
Nulla osta su n. 2 schemi di contratto di mutuo e parere circa il tasso di interesse massimo applicabile su mutui, ai sensi dell'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Si fa riferimento alla nota del 28 ottobre u.s., prot. n. 14044 (cfr. all.) con la quale codesto Dipartimento ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale indicato in oggetto, due schemi tipo di contratto di mutuo che le Regioni possono stipulare, per interventi di edilizia scolastica.

Al riguardo si comunica che, per quanto di competenza di questo Dipartimento, non si hanno osservazioni da formulare in merito ai predetti schemi di contratto di mutuo.

Premesso quanto sopra, tenuto conto delle attuali condizioni del mercato e della struttura del finanziamento, il limite massimo da applicare al finanziamento, ai sensi dell'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è pari al tasso fisso nominale annuo finanziariamente equivalente al tasso Euribor a 6 mesi calcolato con riferimento alla curva dei tassi swap in Euro,

riportato alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, maggiorato di uno spread non superiore all'1,50%.

Si segnala infine che, tenuto conto della notevole volatilità che caratterizza le attuali condizioni di mercato e qualora i tempi tecnici non consentano di avviare e concludere tempestivamente la procedura concorsuale per l'individuazione dell'Istituto finanziatore, potrebbe essere necessario un ulteriore aggiornamento dei livelli di tasso massimo.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
firmatario1